

COMUNICATO AL PERSONALE

In questi giorni l'Amministrazione dell'Ateneo di Tor Vergata sta operando le ritenute sugli stipendi relative alle assenze per malattia, grazie all'effetto delle norme volute da Brunetta. Infatti a molti lavoratori, anche per un solo giorno di assenza, sono pervenute le notifiche delle somme che l'amm.ne si appresta a recuperare. Corre l'obbligo ricordare a tutti i lavoratori che mentre alcune organizzazioni sindacali, come la CGIL, si sono opposte e continuano ad opporsi a questo ingiustificato attacco ai lavoratori pubblici, ancora in questi giorni altre sigle sindacali continuano a firmare accordi con il Ministro della Funzione Pubblica come, per ultimo, quello sottoscritto il 4 febbraio 2011 in merito all'applicazione delle norme sulla "performance" dei dipendenti: ciò consentirà, bontà loro, l'applicazione delle "famose" 3 fasce di premialità, senza dar soldi a nessuno ma consentendo di identificare almeno un 25% dei cosiddetti "fannulloni"!

Evidentemente non bastava aver tagliato il 15 % del salario accessorio, bloccato per tre anni gli stipendi e le carriere, tagliate le liquidazioni!

Contratto e RSU, furto con destrezza!

Il contratto nazionale regola la nostra condizione del lavoro, fissa le retribuzioni, valorizza il lavoro. Il voto per le RSU ci da rappresentanti in ogni luogo di lavoro. Questo governo, con alcuni comprimari scelti fra le parti sociali più accondiscendenti, ci ha sottratto sia l'uno che le altre.

Da un governo di destra, forse, non c'era da aspettarsi di meglio, ciò che stupisce è il silenzio complice di chi dovrebbe svolgere un ruolo di tutela, di difesa democratica, di portatore di interessi dei lavoratori, soprattutto dei più deboli, dei giovani, dei precari. Niente di tutto questo: silenzio sul blocco dei contratti, balbettii sul blocco degli scatti di anzianità, ostruzionismo per evitare le elezioni delle RSU, per evitare di render conto del proprio operato alle lavoratrici e ai lavoratori che si dovrebbe rappresentare.

Per questo, e non solo, il 25 marzo la FLC ha deciso di mantenere lo stato di mobilitazione organizzando iniziative diffuse su tutto il territorio nazionale: assemblee, eventi, distribuzione di materiali, dibattiti, presidi, nelle cento città per rivendicare il diritto al contratto e alle elezioni delle RSU in tutti i luoghi di lavoro.

In molte parti siamo insieme alla Funzione Pubblica della CGIL. Insieme, la mattina del 25, abbiamo convocato un presidio a Palazzo Vidoni, il ministero di Brunetta, protagonista del neo centralismo ministeriale.

Questa è una delle tappe che attraverseremo nel nostro percorso di mobilitazione che ci porterà allo [sciopero generale del 6 maggio](#).

Roma, 23 marzo 2011